

MFW. Milano tornata al centro della moda, export di settore in crescita (+21%) nel 2021

scritto da Scenari Internazionali | 2 Marzo 2022



Il 22 febbraio 2022 ha segnato il ritorno della moda sulle passerelle milanesi, l'appuntamento della ripartenza dopo due anni di restrizioni dovute alla pandemia. Finalmente è stato possibile programmare eventi in presenza, per un calendario ricchissimo che ha riportato i presenti quasi alla normalità pre-Covid, con una capienza al chiuso del 100%, pur con l'utilizzo delle mascherine FFP2. La Milano Fashion Week dedicata alle collezioni donna per il prossimo Autunno/Inverno 2022-23 ha messo in cartello ben 190 appuntamenti: 69 sfilate [2 doppie sfilate], di cui 60 fisiche e 9 digitali, 101 presentazioni [86 fisiche e 15 digitali], 8 presentazioni su appuntamento e 12 eventi.

di Mariacristina La Rosa

Il ricco carnet di eventi ha fatto sì che la **città meneghina** fosse nuovamente presa d'assalto dai tutti gli addetti ai lavori: *buyer*,

giornalisti, influencer e tantissime celebrità internazionali invitate. Concomitante il salone **White|Sign of the times**, che quest'anno ha ospitato **330 realtà** su una superficie espositiva di **metri quadri**, con un incremento di buyer stranieri.

Inoltre, la *schedule* della settimana si è arricchita di nuove presenze come **AC9, Ambush, Andreadamo, Aniye Records, Capasa Milano, Cormio, Ferrari, Han Kjøbenhavn, Husky, Palm Angels** e **Tokyo James**. E di vecchi ed importanti ritorni, tra cui **Bottega Veneta, Diesel, Gucci, Trussardi** e **Plein Sport**.

È stata una settimana molto particolare, cominciata con la stupenda voce di **Noemi**, esibitasi al Grand Hotel et de Milan per **Cuoio di Toscana**, dove il marchio ha presentato cinque borse e un mocassino, per lui e per lei, tornando al valore della **sostenibilità**.



© Roberto Cavalli

Nei giorni precedenti era già andata in scena la collezione **Emporio Armani** così come deciso ma, saputa la notizia dello scoppio della guerra in Ucraina, per la sua successiva sfilata **Giorgio Armani**, lo stilista ha deciso di far salire in passerella le sue modelle **senza musica**, con i tacchi indossati dalle ragazze a scandire gli unici rumori in sala.

Sull'onda dei cambiamenti, questa Milano Fashion Week è stata all'insegna dell'**inclusività totale**. Eliminati i confini tra persone giovani e mature, taglie regular e forti, annullati gli stereotipi, è emersa la **femminilità** vera della donna. I presenti hanno assistito a spettacoli di **donne belle**, bellissime, anzi, orgogliose del loro corpo e felici di poter sfilare.

Da quelle col pancione per **Act N°1**, a tenere in braccio un neonato alla modella americana **Lauren Wasser** alle quale sono state amputate entrambe le gambe sfilando per Annakiki con delle protesi dorate. Ed **Elisabetta Franchi**, col suo mix di modelle professioniste e donne contemporanee, inseguendo l'autenticità femminile: tra loro, **Gessica Notaro**, con la benda sull'occhio crudelmente sfigurato, la madre e donna di spettacolo **Sabrina Salerno**, la giornalista **Veronica Gentili**.

Non più solo **corpi statuari** ma donne dalle forme e dalle stature più variegate con indosso abiti ed accessori da sogno. Le donne della prossima stagione autunnale indosseranno un grande ritorno, quello del **velluto**. Tessuto protagonista delle passerelle: i *suit* in velluto viola e blu visti da **Ermanno Scervino** e **Alberta Ferretti**, l'innovazione degli intarsi della stampa animalier **Roberto Cavalli by Fausto Puglisi**, dei disegni etnici e dalla texture stropicciata di **Etro**, ai minidress corto e sexy presentati da **Blumarine**, fino ai cappotti rigorosi di **Sportmax**.

Senza dimenticare i lunghi abiti da sera ispirati agli oggetti della casa nello show **Moschino**, dove il direttore creativo **Jeremy Scott** si è

presentato al suo pubblico con la tuta d'astronauta. Il velluto, pertanto, è un assoluto *must have* dell'Autunno/Inverno 2022, i **completi giacca e pantalone** sono i capi su cui puntare.

A seguire si sono viste tante **pellicce**, naturalmente *cruelty free*, a partire dai capispalla firmati **Max Mara** e le stole di **Fendi**. La storica stampa *tartan* in diverse declinazioni di colori ed i tessuti più audaci come il *latex* dei leggings di **Versace**. Onnipresenti in tutte le sfilate gli stivali *cuissardes*, alti sopra il ginocchio. Si riassume una femminilità elegante che sa, però, osare, essere **in linea con le tendenze** e soprattutto con la contemporaneità. Anche se la ripresa della canottiera come capo d'abbigliamento da abbinare a gonne in pelle nello show **Prada**, di certo non ce l'aspettavamo.

Colpo di scena al defilé **Gucci**. Si vociferava da qualche mese la notizia di una collaborazione con un brand di *sportswear* e l'occasione giusta per presentarla è stata proprio la fashion week. Il trifoglio e le tre bande, simboli di **Adidas**, sono stati inseriti nel *tailoring* di alcuni indumenti e accessori, dai completi doppiopetto agli abiti da sera passando per *sneakers*, borse e cappelli di Gucci. Un mix tra i due stili che ha dato luogo a look originali e pieni di stile, ed ovviamente subito postati sui social network. Uno nuovo tassello che si aggiunge al **legame tra lusso e sportswear**.



© Roberto Cavalli

Molto interessante anche il progetto che ha visto coinvolti **Camera Moda** (CNMI) e **Valentino**. Di stagione in stagione, la *maison* capitanata da Pierpaolo Piccioli dà visibilità sul proprio canale IG allo show di un brand emergente. Il designer scelto per il debutto di questo progetto è stato **Marco Rambaldi**, che ha sfilato nel secondo giorno della *kermesse* milanese. Il giovane stilista bolognese si è sempre fatto notare per l'**originalità** e la **libertà** delle sue creazioni. Per quest'ultima collezione si è ispirato all'amore, quello senza confini. Sentimenti liberi e senza catene indossati da **persone molto diverse** tra loro, tratto distintivo dei suoi casting. Non stupisce, infatti, la presenza della pornstar Valentina Nappi.

Tra i progetti invece ospitati nel *fashion hub*: **We Are Made in Italy** (WAMI collective), che ha offerto nuovamente a cinque designer BIPOC (Sheetal Shah, Judith Borsetto, Nyny Ryke Goungou, Zineb Hazim, Romy Calzado) la possibilità di presentare le loro collezioni all'interno di uno spazio dedicato; **Designer for the Planet**, in cui CNMI ha presentato i cinque brand BENNU, Acidalatte, DassùYAmoroso, Vernisse e Raree Show, basati su stringenti criteri di sostenibilità ambientale; e la settima edizione di **Budapest Select**, con l'obiettivo di supportare i sette brand emergenti ungheresi (ABODI, CUKOVY, Elysian, Kata Szegedi, NINI, THEFOUR, ZSIGMOND).

Il presidente della CNMI **Carlo Capasa** si è detto molto ottimista per la

ripresa del settore: «Nel 2021 abbiamo recuperato 16 dei 24 miliardi che avevamo perso. E nel 2022 speriamo di recuperare i restanti 8. Quindi i 2/3 sono stati recuperati ed 1/3 è da recuperare».

L'**export** che, secondo i Fashion Economic Trends, nel 2021 ha superato i **67,9 miliardi** di euro (+21%), rimane decisivo nel bilancio del settore moda *Made in Italy*. Lo scorso anno, i **mercati extra-europei** hanno registrato un andamento più dinamico rispetto alla media generale, con incrementi del **21,8%** per la moda in senso stretto e del **55,7%** per i settori collegati come occhiali, *beauty* e gioielli.

L'ottava indagine di **Confindustria Moda** relativa all'impatto del Covid-19 sulle imprese del settore, registra inoltre una crescita del 22,2% rispetto al 2020, per un fatturato complessivo di **91,7 miliardi** di euro. Resta ancora un *gap* da colmare (-6,4%) rispetto al 2019, quando le vendite avevano superato i 98 miliardi. Il trend di crescita si è attestato su un **+14%** anche nei primi mesi del 2022.

© **Riproduzione vietata**